

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XV Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO
(Stesura provvisoria)

56^a SEDUTA

VENERDI' 19 DICEMBRE 2008

Presidenza del Presidente Cascio

A cura del Servizio Resoconti

INDICE

Congedi	5, 8
Disegni di legge	
«Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo» (328 – stralcio I/A)	
<i>Discussione</i>	
PRESIDENTE	6, 14, 15
CRACOLICI (PD)	11, 13
LEANZA Nicola (MPA)	11
MAIRA (UDC)	12, 16
CIMINO, <i>assessore per il bilancio e le finanze</i>	12
SAVONA, <i>presidente della Commissione e relatore</i>	13
MANCUSO (PDL)	13
LOMBARDO, <i>presidente della Regione</i>	13
LEONTINI (PDL)	15
DE BENEDICTIS (PD)	15
<i>Votazione finale:</i>	
PRESIDENTE	24
«Esercizio provvisorio bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2009» (328/A)	
<i>Discussione</i>	
PRESIDENTE	17
SAVONA, <i>presidente della Commissione e relatore</i>	17
CRACOLICI (PD)	18
CIMINO, <i>assessore per il bilancio e le finanze</i>	19
LACCOTO (PD)	19
<i>Votazione finale:</i>	
PRESIDENTE	24
Governo	
Auguri per le feste natalizie	
LOMBARDO, <i>presidente della Regione</i>	25
PRESIDENTE	25
Gruppo parlamentare	
(Comunicazione di adesione)	4
Interrogazioni	
(Annunzio di risposta scritta scritta)	3
Ordini del giorno	
(Annunzio e votazione numeri: 68, 70, 71 e 72)	
PRESIDENTE	20
PANARELLO (PD)	21
ANTINORO, <i>assessore per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione</i>	21
Sull'ordine dei lavori	
PRESIDENTE	6
LACCOTO (PD)	6
LOMBARDO, <i>presidente della Regione</i>	6
RINALDI (PD)	22
<u>ALLEGATO n. 1:</u>	
Risposta scritta ad interrogazione	
- da parte dell'Assessore per la cooperazione:	
numero10 dell'onorevole Caputo	26

ALLEGATO n. 2:

Emendamenti approvati nel corso della seduta 27

La seduta è aperta alle ore 15.07

LEANZA EDOARDO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero aver luogo nel corso della seduta.

Ricordo altresì che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Annunzio di risposta scritta a interrogazione

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta, da parte dell'Assessore per la cooperazione, la risposta scritta alla interrogazione numero 10 «Interventi per fronteggiare l'emergenza pesca, il caro gasolio ed il rischio di crisi per il comparto della marineria siciliana», dell'onorevole Caputo.

Avverto che la stessa sarà pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

Recepimento del DPR 6 giugno 2001, n. 380 'Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia. (n. 330)
presentato dall'onorevole Leontini
in data 19 dicembre 2008

Istituzione dell'Azienda regionale unica per l'emergenza urgenza sanitaria (ARES 118).
(n. 331)

Presentato dagli onorevoli Rinaldi, Gucciardi, Ammatuna, Galvagno, Mattarella, Bonomo, Picciolo, Vitrano
in data 19 dicembre 2008

Annunzio di presentazione di interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta orale:

numero 291 - Iniziative in merito alla distribuzione dei farmaci ad alto contenuto tecnologico e ad alto costo.

Presidente Regione

Assessore Sanità

Firmatario: Raia Concetta

- numero 293 - Provvedimenti per il pagamento in favore del personale di custodia del museo Pepoli di Trapani dello straordinario effettuato in occasione della mostra 'Caravaggio L'immagine del divino'.
- Presidente Regione
- Assessore Beni Culturali
- Firmatari: Gucciardi Baldassare; Lupo Giuseppe

Le interrogazioni testé annunziate saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Comunico è stata presentata la seguente interrogazione con richiesta di risposta scritta:

- numero 292 - Dichiarazione dello stato di calamità naturale per il comune di Castrolibero (AG) a seguito dei danni provocati dal maltempo nel mese di dicembre 2008.
- Presidente Regione
- Firmatario: Bosco Antonino

L'interrogazione testé annunziata sarà inviata al Governo.

Annunzio di interpellanza

PRESIDENTE. Comunico che è stata presentata la seguente interpellanza:

- numero 40 - Provvedimenti per la definitiva stabilizzazione del personale ex L.S.U. delle cooperative Euro Palermo ed University operanti presso l'azienda policlinico di Palermo.
- Presidente Regione
- Assessore Sanità
- Assessore Lavoro
- Firmatari: Lupo Giuseppe; Vitrano Gaspare; De Benedictis Roberto.

Trascorsi tre giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia dichiarato di respingere l'interpellanza o abbia fatto conoscere il giorno in cui intende trattarla, l'interpellanza stessa sarà iscritta all'ordine del giorno per essere svolta al proprio turno.

Comunicazione di adesione a gruppo parlamentare

PRESIDENTE. Comunico che con nota del 17 dicembre 2008 l'onorevole Termine, Presidente dell'Intergruppo federalista europeo, ha comunicato l'adesione, a far data dal 16 dicembre 2008, dell'onorevole Baldassare Gucciardi al Intergruppo medesimo.

L'Assemblea ne prende atto.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute richieste di congedo relative all'onorevole De Luca per la presente seduta.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, sospendo, brevemente, la seduta.

(La seduta sospesa alle ore 15.14, è ripresa alle ore 15.21).

La seduta è ripresa.

Discussione del disegno di legge «Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo» (328 – stralcio I/A)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si passa al secondo punto dell'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge.

Si procede con la discussione del disegno di legge «Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo» (328 – stralcio I/A) posto al numero 1).

Invito i componenti la seconda Commissione a prendere posto al banco delle commissioni.

Sull'ordine dei lavori

LACCOTO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACCOTO. Signor Presidente, intervengo per un problema molto grave che sta colpendo la provincia di Messina, ottanta comuni della stessa provincia, a causa del maltempo e anche per altre cause, dal momento che utilizzano una sola discarica e - in questo momento - sono praticamente sommersi dai rifiuti. E sono successe cose gravi: per otto giorni non è stata data nessuna autorizzazione; l'ultima autorizzazione è stata data per Siculiana, praticamente, a dieci ore da quelli che sono siti come Villafranca ed altri, Brolo, Capo d'Orlando, Gioiosa Marea.

In queste condizioni, io ritengo, signor Presidente, che bisogna attivarsi per far sì che la provincia di Messina non sia legata solo ad una discarica, ma che si accelerino le procedure per consentire l'immediata soluzione di un problema che sta avendo anche risvolti igienico-sanitari non indifferenti.

Mi creda, signor Presidente, i sindaci non sanno a chi rivolgersi! Non sanno e non hanno nemmeno interlocutori in questo momento presso l'Agenzia dei rifiuti e delle acque.

Pertanto, sottopongo alla sua sensibilità il problema e le chiedo formalmente di avviare una procedura d'urgenza per attivare anche altre discariche in quanto non è possibile che 600 mila persone siano legate solo - nel bene e nel male - ad una sola discarica.

LOMBARDO, *presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOMBARDO, *presidente della Regione*. Voglio assicurare l'onorevole Laccoto che siamo intervenuti sull'Agenzia che si è adoperata immediatamente per reperire una discarica disponibile nel senso che abbia la capacità.

Lei mi riferisce di Siculiana che è un po' fuori mano, per la verità, faremo un'ulteriore sollecitazione stasera stessa per capire se ci sono siti più vicini e che possano essere autorizzati per la discarica.

Devo dirle, al tempo stesso, credo che la Protezione civile stia intervenendo per rendere agibile, se non ricordo male, la stessa discarica preclusa a causa di quella frana dovuta agli eventi di cui abbiamo parlato.

In ogni caso, voglio assicurarle che oggi stesso interverrò sull'Agenzia per vedere di trovare una o più soluzioni, in ogni caso la più facile possibile, o meglio, meno difficile.

LACCOTO. Chiedo di parlare per una breve replica.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACCOTO. Onorevole Presidente, le voglio solo sottolineare che la discarica di Siculiana ha voluto le delibere d'impegno di ottanta comuni non accontentandosi dell'impegno dell'ATO, il che evidenzia che questa riforma degli ATO deve avere una priorità assoluta rispetto a quelle che sono le condizioni che sono di disastro.

Qui troveremo a breve termine un'altra Campania perché mentre non si costruiscono discariche, dall'altra parte, prima di sette anni non avremo i termo-valorizzatori. Quindi dobbiamo attrezzarci.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge n.- 328- Stralcio I/A

PRESIDENTE. Invito i componenti la Commissione 'Bilancio' a prendere posto nel banco alla medesima assegnato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Savona, per svolgere la relazione.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Onorevoli colleghi, con il presente disegno di legge che è stato stralciato dalla Commissione rispetto a quello concernente l'esercizio provvisorio 2009, si è provveduto ad individuare alcune categorie di personale variamente impiegato nell'ambito delle diverse articolazioni dell'amministrazione regionale e degli enti da essa controllati e vigilati, il cui contratto di lavoro, a tempo determinato, andrà a scadere entro il 31.12.2008.

Le attività interessate dal disegno di legge riguardano diversi ambiti operativi, tra cui si menzionano quelle concernenti la protezione civile, i consorzi di bonifica ed alcuni settori afferenti la tutela del territorio e dell'ambiente.

La finalità del presente provvedimento è quella di dare continuità, per un periodo di tre mesi, ai suddetti rapporti di lavoro in essere, le cui tipologie sono distintamente individuate nell'articolato. La proroga di detti rapporti di lavoro è infatti da ritenere indispensabile, nonché necessaria ed urgente, al fine di assicurare continuità amministrativa alle attività ed ai servizi prestati dal suddetto personale nelle varie amministrazioni. Si precisa che tali proroghe vengono effettuate senza che si determini la crescita degli oneri gravanti sul bilancio della Regione per il 2009 rispetto a quelli sostenuti nell'esercizio 2008 e senza che ciò comporti incremento delle unità lavorative complessivamente impiegate. A conferma, si evidenzia che al punto 10 dell'articolato vi è una espressa previsione che fa divieto alle amministrazioni destinatarie, di effettuare nuove assunzioni di personale sia a tempo determinato che a tempo indeterminato.

Rispetto alle modalità di finanziamento di dette operazioni di proroga si sottolinea che i fondi relativi impiegati a carico del bilancio della Regione, saranno recuperati attraverso le somme che la Regione introiterà in seguito alla realizzazione dei progetti attuativi connessi all'utilizzo delle risorse del FAS 2007 – 2013, così come previsto nella deliberazione CIPE 116 del 21 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni.

Si precisa che, nel quadro delle proroghe volte ad evitare soluzioni di continuità nelle attività amministrative e gestionali che potrebbero avere ripercussioni negative sia sul piano economico che sociale, il disegno di legge, con le medesime finalità di necessità ed urgenza, differisce al 31 dicembre 2009 il perfezionamento delle pratiche di sanatoria edilizia di cui all'articolo 12 comma 4 della legge regionale 28 dicembre 2004 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute richieste di congedo relative agli onorevoli Cascio Salvatore e Lo Giudice per la presente seduta.

L'Assemblea ne prende atto.

Dichiaro chiusa la discussione generale.

Riprende la discussione del disegno di legge n. 328 – Stralcio I/A

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo

1. Il termine dei contratti di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 1 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 15 possono essere prorogati, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, fino al 31 marzo 2009. Gli oneri discendenti dall'applicazione del presente articolo valutati in 3.740 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2009 trovano riscontro nel bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2008-2010 U.P.B. 4.2.1.5.2 – accantonamento 1008 -.

2. I contratti di lavoro stipulati ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 30 ottobre 1995, n. 76 e successive modifiche ed integrazioni, possono essere prorogati, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, sino al 31 marzo 2009, osservando i periodi di discontinuità previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368. Le garanzie occupazionali di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale 1 febbraio 2006, n. 4, sono confermate, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, fino al 31 marzo 2009. Per le finalità del presente comma è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2009, la spesa di 6.213 migliaia di euro; i relativi oneri trovano riscontro nel bilancio pluriennale della Regione per il triennio

2008-2010 nell'U.P.B. 4.2.1.5.2, quanto a 5.550 migliaia di euro all' accantonamento 1001 e la differenza, pari a 663 migliaia di euro, all'accantonamento 1006.

3. L'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione è autorizzato a disporre, per l'anno 2009, la prosecuzione degli interventi in favore dei soggetti in atto impegnati nelle attività socialmente utili di cui all'articolo 1 della legge regionale 5 novembre 2001, n. 17. Al relativo onere si fa fronte, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, con le risorse destinate al Fondo unico per il precariato di cui all'articolo 71 della legge regionale del 28 dicembre 2004, n. 17.

4. Le disposizioni di cui all'articolo 41 della legge regionale 8 febbraio 2007 n. 2, così come modificate dall'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 27, possono essere prorogate, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, sino al 31 marzo 2009. Per le finalità del presente comma è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2009, la spesa di 14.375 migliaia di euro; i relativi oneri trovano riscontro nel bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2008-2010 nell'U.P.B. 4.2.1.5.2, quanto ad 8.500 migliaia di euro, all'accantonamento 1004 e, quanto a 5.875 migliaia di euro, all'accantonamento 1008 .

5. Per l'esercizio finanziario 2009, a valere sulle assegnazioni annuali in favore dei Comuni, è riservata, sentita la Conferenza Regione- Autonomie Locali, al Comune di Palermo, quale quota per i primi tre mesi, una somma sino a 10.000 migliaia di euro per consentire la prosecuzione dei lavori effettuati dai soggetti destinatari delle disposizioni recate dall'articolo 2, comma 6, della Legge regionale 1 febbraio 2006, n. 4.

6. Nell'ambito dei programmi e dei progetti finanziati con fondi regionali o extraregionali per l'esercizio 2009 e successivi, l'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque è tenuta a valersi delle professionalità, in atto esistenti, del personale a tempo determinato i cui contratti andranno a scadere il 31 dicembre 2008 che per le finalità del presente comma possono essere prorogati, nei limiti della spesa autorizzata, al 31 marzo 2009. Per le finalità del presente comma è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2009, la spesa di 2.100 migliaia di euro; i relativi oneri trovano riscontro nel bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2008-2010 nell'U.P.B. 4.2.1.5.2 - accantonamento 1006.

7. Per assicurare la continuità dell'azione tecnico-amministrativa dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente – Dipartimento Territorio ed Ambiente, possono essere prorogati, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, nelle more dell'attuazione degli strumenti di programmazione extraregionali, sino al 31 marzo 2009, i contratti al personale selezionato con procedure di evidenza pubblica e di seguito elencato:

a) n. 19 unità di personale contrattualizzato dal Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente, ai sensi del decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Territorio ed Ambiente n. 450 del 28 giugno 2002;

b) n. 45 unità di personale a tempo determinato contrattualizzato ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 9 marzo 2005, n. 3;

c) n. 18 unità di personale di cui all'avviso pubblico per la selezione di esperti a supporto delle politiche ambientali relativo al comunicato della Presidenza della Regione pubblicato nella GURS – serie speciale concorsi - del 28 luglio 2006 n. 9;

d) n. 1 unità di personale contrattualizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico PON-ATAS 2000-2006 che ha prestato servizio al Dipartimento regionale Territorio ed Ambiente fino al 31 ottobre 2008.

Per le finalità del presente comma, per l'esercizio finanziario 2009, è autorizzata la spesa complessiva di 700 migliaia di euro; i relativi oneri trovano riscontro nel bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2008-2010 U.P.B. 4.2.1.5.2 – accantonamento 1006.

8. La predisposizione e realizzazione dei progetti attuativi del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013, previste dalla deliberazione CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, rappresenta obiettivo prioritario assegnato ai dirigenti generali interessati i quali sono tenuti al recupero delle somme anticipate dalla Regione per la realizzazioni dei singoli progetti.

9. Ad avvio dei progetti di cui al comma 8, le risorse autorizzate dalla presente legge recuperate anche per effetto del medesimo comma 8 confluiscono, con decreto del Ragioniere generale, nel fondo di riserva destinato alle finalità di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche ed integrazioni.

10. E' fatto divieto alle Amministrazioni regionali, istituti, aziende, agenzie, consorzi, esclusi quelli costituiti unicamente tra enti locali, organismi ed enti regionali comunque denominati che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della Regione, procedere a assunzioni di personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Le disposizioni del presente comma non si applicano alle aziende unità sanitarie locali e alle aziende ospedaliere per le quali continuano ad applicarsi le vigenti norme nazionali in materia.

11. All'Assessore regionale per il Bilancio e le Finanze nell'ambito delle proprie competenze istituzionali è attribuito il coordinamento delle risorse regionali ed extra regionali ivi comprese quelle derivanti dalla deliberazione CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni per le quali è autorizzato a predisporre, con la collaborazione del Dipartimento regionale della programmazione ed avvalendosi della Ragioneria Generale, il relativo programma di utilizzo.

12. Gli enti locali che hanno proceduto all'assunzione a tempo indeterminato di contrattisti di diritto privato di cui agli articoli 11 e 12 della legge regionale 21 dicembre 1995, n. 85 e successive modifiche ed integrazioni, possono fruire dei benefici previsti dall'articolo 23, comma 14, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, nei limiti delle risorse assegnate al Fondo unico per il precariato, ancorché non abbiano presentato preventivamente istanza all'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale.

13. Al comma 4 dell'articolo 12 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni, le parole "entro il 31 dicembre 2008" sono sostituite con le parole "entro il 31 dicembre 2009". Il differimento del predetto termine produce effetti anche in ordine all'attività gestionale riconducibile all'esercizio finanziario 2008, fatta salva l'incidenza del parametro di cui all'articolo 12, comma 4, della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni, secondo la modalità già assentita in sede di Conferenza Regione – Autonomie locali, in favore dei comuni che hanno adottato gli adempimenti ivi previsti entro il 31 dicembre 2008.

14. Il Ragioniere Generale della Regione è autorizzato ad apportare al bilancio della Regione le necessarie variazioni discendenti dall'applicazione della presente legge».

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dalla Commissione: 1.1, 1.5, 1.2, 1.3, A2;
- dal Governo: 1.4 e subemendamento 1.4 bis;
- dagli onorevoli Aricò e Caputo: A3,
- dagli onorevoli Raia e Di Benedetto: A1.

Si passa all'emendamento 1.1 della Commissione.
Lo pongo in votazione. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento 1.5 della Commissione.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.
Si passa all'emendamento 1.2 della Commissione. Lo pongo in votazione.
Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento 1.3 della Commissione.
Lo pongo in votazione. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento 1.4.

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.
Si passa all'emendamento 1.4.bis del Governo. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento aggiuntivo A3 a firma degli onorevoli Aricò e Caputo.

CRACOLICI. Chiedo di parlare sull'emendamento A3.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, chiedo ai colleghi di ritirare questo emendamento come tutti gli altri emendamenti che non sono attinenti alle proroghe che sono dovute in forza del fatto che stiamo facendo l'esercizio provvisorio.

Questa è una materia che non riguarda rapporti di lavoro in essere, quindi, non riguarda regime di proroghe di lavoro, chiedo pertanto ai colleghi di ritirarlo, ed eventualmente la Presidenza, rispetto ad un'intesa che si era stata raggiunta in Commissione Bilancio, di agire di conseguenza.

LEANZA NICOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEANZA NICOLA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, per rafforzare l'intervento dell'onorevole Cracolici, in Commissione Bilancio, in Conferenza dei Capigruppo avevamo aperto una corsia esclusivamente per il personale precario, ritenendo, appunto, questa una priorità e assumendoci anche un impegno il 13 gennaio di coprire, eventualmente, le parti mancanti o se per caso avessimo fatto qualche dimenticanza. Quindi, prego i colleghi e soprattutto i capigruppo di attenersi all'impegno preso e assunto in Conferenza dei Capigruppo e in Commissione Bilancio. Visto che lei, Presidente, era presente, la prego di garantire affinché tutto ciò che avevamo deciso possa essere mantenuto.

PRESIDENTE. Chiedo ai presentatori degli emendamenti A3 e A1 che sono analoghi, cioè gli onorevoli Aricò, Caputo, Raia e Di Benedetto, se intendono insistere o ritirano gli emendamenti.

MAIRA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAIRA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo che qualche minuto fa abbiamo di fatto derogato a quello che era un accordo di massima stipulato in Conferenza dei Capigruppo, perché quando abbiamo approvato l'emendamento che riguardava il Progetto Podis, che è precedente a quello che stiamo discutendo, di fatto non era negli accordi dei Capigruppo.

Ricordo all'Aula che il Progetto Podis è già scaduto a luglio, quindi, non è un problema di rinnovamento di un contratto in corso, ma un contratto che è già scaduto.

Se abbiamo ritenuto di dover derogare per questo tipo di scadenza, credo che, anche per ragioni diverse che brevemente andrò ad esplicitare, sia meritevole di approvazione l'emendamento o gli emendamenti simili. Intanto, debbo prendere atto che, magari erroneamente, questo disegno di legge è chiamato "Milleproroghe" anche se le proroghe alla fine sono 7, 8 o 9, quindi, siamo stati noi già nella dizione, di fatto, ad aprire le maglie; in secondo luogo, vorrei che i colleghi deputati prendessero coscienza che noi facciamo correre il rischio a centinaia di cooperative ed imprese che per motivi formali e burocratici corrono il rischio al 31 dicembre di perdere i finanziamenti che noi, ove dessimo un parere negativo all'emendamento, saremmo possibilmente colpevoli di un colpo ferale all'economia di questa nostra Sicilia, oltre che agli interessi dei soci cooperativisti.

Aggiungo che, contrariamente a quello che si può credere, se noi agganciamo questo emendamento al rinvio che si è fatto l'anno scorso possiamo arrivare alla conclusione che ove non si proceda al rinnovo entro il 31 dicembre c'è un termine di decadenza, per cui i finanziamenti al 13 gennaio 2009, come è stato prospettato prima, non potrebbero salvare i finanziamenti.

Credo che per ragioni di prudenza, coscienza e di economia della Sicilia questo emendamento vada approvato.

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Signor Presidente, il testo che è in discussione oggi in Parlamento è molto delicato. E' un testo che ha visto un impegno della Commissione 'Bilancio' sulle singole parole, sulle singole frasi ed è stato approfondito, anche dai tecnici dell'Assessorato del bilancio, per riuscire a dare una copertura certa, effettiva alle singole poste; per valorizzare le risorse umane siciliane che operano in Sicilia e che hanno operato nella nostra pubblica Amministrazione.

Dopo questo grande lavoro che il Parlamento si accinge a fare, la inviterei, signor Presidente, a fare in modo che questo testo non venisse appesantito con norme, di fatto, importanti ma che - il Presidente della Regione già ha avuto modo di ribadire - saranno sicuramente trattate a gennaio con un'iniziativa legislativa tendente allo sviluppo e alle categorie produttive siciliane.

Su questo testo, proprio perché operiamo nell'ambito dell'esercizio provvisorio e, quindi, in una situazione finanziaria di interesse, le chiedo di potere fare in modo che il testo sia blindato e attinente alle argomentazioni che stiamo trattando perché rischiamo, in caso contrario, che nell'appesantimento della normativa che stiamo portando avanti possiamo anche distruggere un buon lavoro che in questi mesi è stato portato avanti dal Governo e dall'Assemblea regionale tutta.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, in Commissione, dopo lunghe intese, all'interno della materia da trattare per stralciare questa parte da portare in Aula, abbiamo assunto un impegno: fare delle norme che comportavano proroghe e non allargarci in altra materia, spostando tutto all'inizio del prossimo anno.

Gli emendamenti che la Commissione andrà a supportare saranno solo quelli di carattere tecnico, quindi evitiamo che ci siano "furbate"!

Stiamo valutando un emendamento che era dimenticato in Commissione, già votato dalla Commissione, che riguardava il 90 per cento dei contributi della Regione ai comuni per la stabilizzazione dei precari che verrà trattato in questa seduta.

Per gli emendamenti che riguardano altra materia la Commissione non darà parere favorevole.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, volevo solo tranquillizzare i colleghi che si pongono dei problemi, ricordo che siamo in esercizio provvisorio, stiamo semplicemente prorogando rapporti di lavoro, non stiamo cancellando diritti a chi li aveva!

Quando si tratterà la legge di bilancio e la finanziaria, se il Parlamento vorrà, cancellerà alcuni diritti o li confermerà ma sarà quello l'iter.

Non vorrei che confondessimo l'attuale momento - che ha carattere di straordinarietà quale l'esercizio provvisorio - con la legge ordinaria di bilancio e finanziaria

Pertanto, chiedo ai colleghi di ritirare questi emendamenti che sono impropri rispetto al momento.

MANCUSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

MANCUSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, anche nella qualità di presidente della commissione lavori pubblici, dico che è un argomento che deve fare riflettere i colleghi, del quale già la commissione si era occupata e aveva avvertito questa esigenza circa 60 giorni fa. Ma quello che questa sera, signor Presidente, mi preme di segnalarle, per evitare anche il voto d'Aula perché ritengo che non sia materia attinente a questo disegno di legge, è proprio il comma 2 che va in antitesi a ciò che questo Parlamento ha già legiferato qualche settimana fa.

Mi sembra assurdo cancellare cooperative edilizie perché non hanno fatto un versamento di qualche centinaio di euro. Questo è un danno vero e non quello che, invece, potremmo recuperare con la finanziaria, perché il comma 2 dice, in modo esplicito, che bisogna cancellare le cooperative non in regola con la contribuzione previdenziale ed assistenziale. Significa cancellare quasi tutte le cooperative, perché in un momento di crisi così enorme ritengo che, invece, la riflessione ci deve essere e ci sarà sicuramente anche la capacità legislativa di recuperare le graduatorie che saranno fino al 31 dicembre salvaguardate ma una norma di questo Parlamento, certamente, le può confermare.

LOMBARDO, *presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOMBARDO, *presidente della Regione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo per sottoporre alla vostra valutazione una considerazione molto semplice.

Stamattina, lei, dinnanzi alla stampa e ai giornalisti ai quali ha rivolto gli auguri ha vantato una produzione legislativa quantitativamente rilevante - mi sembra 24 leggi - e qualitativamente ragguardevole da parte di questa Assemblea.

Nell'arco di sei mesi voi signori parlamentari, presente anche il Governo - anch'io come componente di questa Assemblea ho votato più volte - abbiamo insieme approvato 24 leggi.

Pensavo che questa sera, io auspicherei ancora che nell'arco di pochi minuti staremmo approvando (lo abbiamo all'esame, all'ordine del giorno) l'esercizio provvisorio non perché di botto siamo diventati pigri ma per una ragione molto semplice: un esercizio provvisorio è la salvaguardia di taluni rapporti di lavoro perché aspettiamo che il Governo nazionale ci dica qualcosa di definitivo per evitare di tornarci dopo un mese - i primi di gennaio - a proposito di impiego di risorse importanti che serviranno anche per la realizzazione di progetti che riguardano la rinaturalizzazione del nostro territorio, alcuni servizi importanti e quant'altro.

Poco fa ascoltavo le ragioni dei parlamentari che sono intervenuti e anche gli allarmi, le preoccupazioni che sono state espresse attorno ad emendamenti i cui commi, senza magari rendersene conto perché dei tecnici li preparano, noi in parte li illustriamo e possono arrecarci anche un danno.

Dico che su tutte queste materie che riguardano l'ambiente e le agenzie che sono preposte a tutelarlo, che riguardano l'edilizia sovvenzionata o cooperativa sulla quale qualche tecnico che personalmente ho sentito e mi ha assicurato che non si corrono assolutamente rischi, per evitare di adottare norme sulla cui portata è bene riflettere.

Faremo anche l'anno prossimo - sei per quattro ventiquattro - a gennaio quattro leggi, quattro a febbraio, terremo questo ritmo per affrontare i temi dello sviluppo, dell'edilizia, del lavoro, ma in leggi competenti e non in leggi nelle quali, frettolosamente, cerchiamo di mettere di tutto e avrebbe un senso, se fosse l'unica legge *omnibus* che facciamo in un anno ed invece infilandoci norme che non hanno niente a che vedere e che rischiano, peraltro, parliamoci chiaro, di essere impugnate e che quindi possono portarsi dietro la stigmatizzazione di una bocciatura ed invece ben ragionate, organizzate, riflettute, dibattute con competenza ed il giusto approfondimento ci impegneranno, perché questo è il nostro dovere nel quale ci esercitiamo, devo dirvi credo mirabilmente, a partire dall'anno prossimo.

Quindi, vorrei invitare i signori deputati, anche a scampo di equivoci - come voto io, come vota un altro, mi trovo d'accordo con Caputo piuttosto che con De Benedictis e poi scoppia un equivoco che non ha motivo di essere - a ritirare questi emendamenti, a dar luogo all'approvazione ma se è possibile in pochi minuti, perché come ci ha ricordato l'assessore Cimino, i capigruppo, i componenti la Commissione Bilancio hanno lavorato all'essenziale che ci possa consentire di fare il nostro dovere, di farlo in pochi minuti, di tornare a casa per tornare ad approfondire ogni argomento.

Per quanto mi riguarda, onorevoli colleghi, oggi pomeriggio, lunedì mattina, dopo il 25 sono a disposizione per approfondire, studiare, esaminare e dar luogo, voi con il conforto del Governo, il Governo con la partecipazione dell'Assemblea, a progetti di legge specifici, dedicati, che ci consentano di legiferare ragionevolmente nell'interesse che tutti noi vogliamo perseguire per il popolo siciliano.

Quindi, rivolgo un invito a ritirare gli emendamenti, a ritirarli e non votarli a favore o contro, perché non voglio votare contro una cosa che magari mi convince, o a favore, senza saperlo, di una norma la cui portata non riesco a cogliere in questa fase convulsa, come sempre, che ci porterà invece ad approvare, in pochi minuti, questi disegni di legge che i siciliani credo si aspettano. Grazie.

PRESIDENTE. Comunico all'Aula, visto che continuano ad arrivare emendamenti, che il termine di presentazione è già scaduto, per cui tutti gli emendamenti che sono già arrivati e continuano ad arrivare sono automaticamente inammissibili. Lo dico perché è giusto che si eviti di fare un lavoro che poi è assolutamente inutile.

LEONTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEONTINI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, abbiamo ascoltato attentamente le parole del Presidente Lombardo e nel sottolineare che l'emendamento firmato dal collega Aricò e da alcuni di noi aveva come fine precipuo quello di evitare che la scadenza, la decadenza delle graduatorie riguardanti le cooperative edilizia danneggiasse irrimediabilmente il diritto di una serie numerosissima di cooperative che hanno già ottenuto i finanziamenti che attendono dai comuni la concessione delle relative aree, noi aggiungiamo di voler accogliere il suggerimento del Presidente Lombardo, facendo una precisazione: la sessione finanziaria e di bilancio esclude l'inserimento di altre materie, se noi le abbiamo inserite è perché abbiamo riconosciuto il diritto dei lavoratori a cui poc'anzi Cracolici faceva riferimento, ma l'accordo tra capigruppo è un'infrazione al regolamento riguardante l'inserimento o meno di materie spurie rispetto alla finanziaria. La sessione finanziaria può chiudersi o con l'approvazione di un bilancio e di una finanziaria o con il ricorso all'esercizio provvisorio. Quindi, il fatto che si ricorre all'esercizio provvisorio non autorizzerebbe, se non attraverso un accordo di tutta l'Aula, l'inserimento di materia riguardante il personale. Anzi, abbiamo sempre espunto il personale dalla finanziaria e dal bilancio proprio per questo impedimento, per questa preclusione. Se lo inseriamo è perché il ricorso all'esercizio provvisorio non deve danneggiare tutte queste categorie di lavoratori che vedrebbero interrotti i loro rapporti di lavoro.

Onde evitare che questa attenzione sia parziale ed esclusiva e che, nel contempo, non ci sia da parte del Governo e dell'Assemblea un'altrettanta adeguata attenzione nei confronti delle attività produttive, noi ritiriamo l'emendamento ma desideriamo che, da parte del Presidente o dell'Assessore, si dichiarasse formalmente che tra le prime norme che metteremo in campo a gennaio ci sarà una norma fattibile - e sottolineatelo che sia fattibile - di rimessa in vita delle graduatorie che con il 31 dicembre decadono altrimenti avremo provocato un danno.

LOMBARDO, *presidente della Regione*. Ribadisco che alle ore 17.00 ho un impegno, dalle 18 in poi di oggi sono disponibile.

PRESIDENTE. Gli emendamenti A1 e A3 sono ritirati. L'Assemblea ne prende atto.
Si passa all'emendamento A2.

DE BENEDICTIS. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE BENEDICTIS. Signor Presidente, onorevoli colleghi, forse ci sovviene in aiuto, al di là del merito, il Regolamento perché emendamenti che possono adesso essere presentati in Aula, ancorché a firma dei quattro deputati o del capogruppo, devono riferirsi ad altri emendamenti.

Cito l'articolo 112 comma 6: "Dopo la chiusura della discussione generale è ammessa la presentazione di ulteriori emendamenti soltanto quando sottoscritti da quattro deputati o da un presidente di Gruppo parlamentare e si riferiscono ad altri emendamenti presenti, anche a norma del successivo comma, o siano in correlazione con emendamenti già approvati dall'Assemblea ed abbiano specifico riferimento all'oggetto del disegno di legge".

Negli emendamenti di cui stiamo discutendo non c'è alcuna correlazione con gli altri emendamenti; non vale il principio che si riferiscono alla materia del disegno di legge, bisogna che siano attinenti ad altri emendamenti presentiti.

Se così non è, signor Presidente, lei non può che dichiararli improponibili ma, ripeto, senza andare al merito della discussione, senza apprezzare la bontà dell'uno o meno perché possono anche essere emendamenti che hanno una loro qualità! Ma il Regolamento, signor Presidente, lei lo deve applicare a prescindere e ci semplifica i lavori.

MANCUSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non c'è nessuna difficoltà, noi avevamo dato parere favorevole a questo emendamento in quanto c'era una dimenticanza in commissione.

Considerato che questo emendamento è stato proposto dal gruppo del partito democratico, se l'onorevole De Benedictis ritiene che lo debba ritirare noi non sappiamo più cosa dire.

PRESIDENTE. Da un punto di vista regolamentare questo emendamento è l'unico, al di là di quelli che abbiamo già trattato, che è ammissibile perché presentato nei termini previsti, cioè prima della chiusura della discussione generale, dopodiché, se si vuole ritirare si ritira, se si vuole bocciare si boccia, decidete liberamente ma l'Aula, su questo emendamento, si può esprimere.

Lo pongo in votazione.

Il parere del Governo?

LOMBARDO, *presidente della Regione*. Favorevole, anche perché è una semplice riscrittura di quanto già concordato in Commissione Bilancio.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(E' approvato)

MAIRA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAIRA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sull'emendamento, qua non ho il numero ma si tratta di quello che porta anche la mia firma, non solo non ritiro la mia firma ma preannuncio che il Gruppo parlamentare "UDC" chiederà che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Onorevole Maira, questo emendamento è stato già ritirato dai primi firmatari.

MAIRA. Ma non l'ho ritirato io!

PRESIDENTE. Ha ragione onorevole, credo che lo possa riproporre al prossimo disegno di legge utile ma ormai il passaggio è stato consumato.

Tutti gli altri emendamenti presentati dopo la chiusura della discussione generale sono dichiarati inammissibili. Pongo, quindi, in votazione l'articolo 1, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

“Art. 2.
Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Onorevoli colleghi, pongo in votazione la delega alla Presidenza per il coordinamento formale del disegno di legge n. 328 – Stralcio I/A. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(E' approvata)

Avverto che la votazione finale avverrà successivamente.

Discussione del disegno di legge “Esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009” (328/A)

PRESIDENTE. Si passa al secondo punto dell'ordine del giorno: Discussione dei disegni di legge. Si procede con il disegno di legge numero 328/A “Esercizio provvisorio del bilancio della regione siciliana per l'anno finanziario 2009”.

Onorevole Savona, intende svolgere la relazione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Mi rimetto al testo.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

“Articolo 1.

Esercizio provvisorio per l'anno finanziario 2009

1. Il Governo della Regione è autorizzato, a norma dell'articolo 6 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2009, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, la nota di variazioni, presentata all'Assemblea regionale e gli effetti di bilancio derivanti dall'approvazione del disegno di legge n. 328-Stralcio I/A.

2. La limitazione per dodicesimi nell'assunzione degli impegni e nell'effettuazione dei pagamenti non si applica, oltre che alle spese di cui all'ultimo comma dell'articolo 6 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, alle spese concernenti la realizzazione di interventi comunitari previsti nel Programma Operativo della Sicilia 2000-2006, nei Programmi Operativi 2007-2013, alle spese per la prevenzione e gli interventi per il controllo degli incendi boschivi e per interventi di tipo conservativo ed alle spese per interventi nel settore della forestazione e per gli interventi di protezione civile.

3. La validità alla gestione all'esercizio provvisorio, concessa ai sensi del comma 1 del presente articolo non si applica agli interventi riportati nella tabella 'H' allegata alla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 1”.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, come lei potrà vedere fra qualche minuto, avevamo presentato un emendamento, come del resto annunciato in Commissione, rispetto ai termini previsti dall'esercizio provvisorio.

Onorevole Savona, mi ascolti, avevo annunciato in Commissione, a nome del mio Gruppo, l'intenzione di modificare i termini di scadenza dell'esercizio provvisorio perché non c'è dubbio che siamo in presenza di un dato, almeno negli ultimi anni, inedito, cioè che il Governo si presenta, all'inizio di questa legislatura, questo nuovo Governo e, come primo atto, produce un esercizio provvisorio che rinvia di tre mesi ma la cosa più grave non è soltanto il fatto che l'esercizio provvisorio viene rinviato, diciamo di tre mesi il bilancio in dodicesimi, ma il fatto che il bilancio 2009/2011 non si chiude perché per chiudersi sono necessarie risorse che devono provenire dal CIPE attraverso i fondi FAS o i cosiddetti fondi liberati per sostenere la spesa corrente di questa Regione.

Oggi, stiamo ipotecando il futuro di questa Regione. Ogni giorno che passa, insomma, ci mangiamo un pezzo di futuro perché la ragione per la quale si sta rinviando di tre mesi l'attivazione del bilancio ordinario è legato a questa attesa. Lo ha appena detto il Presidente della Regione ed io credo che il Presidente della Regione, fra qualche mese, si renderà conto di avere fatto una pessima scelta perché sostanzialmente ha messo il suo Governo nelle mani di un altro Governo.

Dopodiché, mi rendo conto che abbiamo appena votato le proroghe che da tre mesi di proroga ai rapporti in essere, quindi, si verrebbe a determinare una contraddizione tra le proroghe di tre mesi e l'eventuale emendamento da noi presentato che fissa al 31 gennaio i limiti dell'esercizio provvisorio costituirebbe una contraddizione. Pertanto, annuncio che

ritirerò l'emendamento. Ma voglio qui ribadire il giudizio negativo sul piano politico della scelta che ha fatto questo Governo di rinviare le decisioni anche di riorganizzazione e di ristrutturazione della spesa.

Signor Presidente, si è dimostrato che una parte delle spese lei oggi le sta coprendo nell'esercizio provvisorio per le proroghe con i fondi della Regione. Quindi, forse con una maggiore attenzione e maggiore oculatezza e forse con qualche scelta coraggiosa, avremmo potuto chiudere il bilancio ordinario con i fondi propri e lasciare ai fondi che arriveranno, se arriveranno da Roma piuttosto che da Bruxelles, il compito di essere risorse aggiuntive e quindi risorse per investimento. Voi avete fatto un'altra scelta che noi non condividiamo; voteremo contro la richiesta di esercizio provvisorio, consapevoli del fatto che con questa scelta voi state ipotecando almeno nove dodicesimi del prossimo anno delle spese ordinarie dei fondi che dovevano essere invece utilizzati per nuovi investimenti.

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei puntualizzare come l'esigenza e l'opportunità di potere chiedere oggi all'Assemblea regionale di esitare favorevolmente il provvedimento di legge per l'esercizio provvisorio per tre mesi sia proprio una esigenza che da l'opportunità a questa Assemblea di potere riconoscere a questa Assemblea un bilancio della Regione siciliana che oltre alle tematiche concernenti i fondi regionali possa anche conoscere ciò che avviene con i fondi extraregionali.

L'opportunità di fare un testo a parte che riguarda le risorse umane siciliane con una proroga di tre mesi è anche collegata alla volontà di volere valorizzare il patrimonio siciliano, sia questo patrimonio materiale ma sia anche questo patrimonio di risorse umane proprio come è sancito dalle delibere del Consiglio dei Ministri è proprio nell'intento di voler segnalare che il Governo non ha alcuna intenzione - non può e non vuole - di sfruttare la spesa in conto capitale per spesa corrente; cosa ben diversa è quella che è stata accennata dall'onorevole Cracolici. La nostra volontà è quella di creare una forte e vera sinergia tra fondi della Regione siciliana e risorse extraregionali con la consapevolezza che con questi progetti che potranno valorizzare il nostro territorio e valorizzare anche le risorse umane che negli anni hanno avuto grande professionalità nel nostro territorio, si possa non solo continuare a prorogare annualmente ma anche con delle iniziative progettuali che siano di largo respiro in linea con le iniziative legislative nazionali che parlano ormai di iniziative triennali.

LACCOTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACCOTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'occasione è troppo importante per non ricordare al Governo e a quest'Aula che proprio oggi sono stati sottratti dal Fondo CIPE 500 milioni di euro per investimenti per la Sicilia e che è stato chiaramente detto che i Fondi per il Ponte, così sbandierati, non possono essere attivati prima del 2013 e che, nel contempo, onorevole Presidente della Regione, non sono ancora praticamente tornati Fondi per le strade provinciali che erano stati previsti rispetto a quelli che erano i Fondi dell'ex Ponte.

Tutto ciò ci allarma perché nella proposta del Governo nazionale vi è il tentativo di non osservare la legge che prevede che l'85% dei fondi deve essere assegnato al sud. Cito l'esempio dei fondi obiettivo 1 che il Governo nazionale sta cercando di dirottare al nord.

Onorevole Presidente della Regione, un governo che ha fondato tutto sulla visione autonomista non può restare fermo e non può restare senza attivarsi rispetto a quelle che sono le condizioni che stanno penalizzando fortemente la nostra Sicilia.

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato l'emendamento 1.1, a firma dell'onorevole Cracolici.

CRACOLICI. Signor Presidente, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2.

Ne do lettura:

*“Art. 2
Norma finale*

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, con effetto dal 1 gennaio 2009.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Annuncio di presentazione di ordini del giorno

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che sono presentati i seguenti ordini del giorno:

numero 68 “Criteri per l'assegnazione dei premi in agricoltura emanati dalla Commissione europea. Richiesta al Governo di adottare soluzioni alternative atte a tutelare i piccoli produttori”, dell'onorevole Caputo;

numero 70 “Iniziative volte alla salvaguardia delle associazioni cioncertistiche siciliane”, degli onorevoli Panarello, Apprendi, De Benedictis, Mattarella, Marziano e Raia;

numero 71 “Rifinanziamento dell'articolo 1, commi 1 e 2 del d.l. 10.1.2006, n. 2 convertito con modificazioni in legge 81/2006, per l'estensione, per il prossimo triennio delle agevolazioni contributive a favore dei lavoratori agricoli ricadenti nelle zone montane svantaggiate e e nelle regioni dell'ex obiettivo 1”, degli onorevoli Caputo, Marrocco, Scilla, Vinciullo, Pogliese e Oddo;

numero 72 “Interventi a sostegno del settore agricolo”, degli onorevoli Caputo, Marrocco, Scilla, Vinciullo, Pogliese e Oddo.

Si passa all'ordine del giorno numero 68.
Lo pongo in votazione. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'ordine del giorno numero 70.
Lo pongo in votazione. Il parere del Governo?

ANTINORO, *assessore per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTINORO, *assessore per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione*. Non ho avuto il tempo di leggerlo. Leggo soltanto così, in ordine generale, rispetto ad un tema del quale ci stiamo occupando proprio in queste ore.

Invito i presentatori con i quali, peraltro, ho parlato poc'anzi e, con alcuni di loro, a dire il vero, dibattuto, ad un momento di sospensione dello stesso ordine del giorno perché stiamo trovando un'equilibrata e soprattutto legittima, all'interno delle norme di legge, soluzione per venire incontro alle associazioni musicali, partendo da un presupposto che l'Assessore, l'Assessorato, nessuno intende danneggiare alcunché.

C'è soltanto una legittimità degli atti che va guardata con tanta attenzione e che va esaminata nel rispetto della legge. Rispetto a tutto ciò, si provvederà ad assumere provvedimenti consequenziali.

Per questo motivo, invito ad un momento di ritiro per parlarne tra qualche giorno.

PANERELLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PANARELLO. Signor Presidente, onorevole colleghi, confermo che l'Assessore qualche ora fa ci ha dato la disponibilità di risolvere il problema.

Detto questo, siccome l'ordine del giorno è tutt'altro che in contrasto con le assicurazioni che ha dato l'Assessore, credo che non costituisca impedimento alla possibilità attraverso l'approfondimento che ha chiesto l'Assessore di trovare una soluzione adeguata.

Dico ciò anche perché vorrei ricordare all'Aula - perché l'Assessore lo sa già - che, attorno a questa vicenda, si sono creati evidentemente degli equivoci, almeno a detta dell'Assessore, che vanno risolti, anche perché le associazioni che si sentono penalizzate dalla attuale situazione sono associazioni molto qualificate e che hanno peraltro ricevuto la solidarietà di eminenti personalità della cultura, in particolare musicale, nazionale e credo che, anche in ragione di questo, l'Assessore farebbe bene, come ha già detto, a trovare un'immediata soluzione.

PRESIDENTE. C'era un invito al ritiro da parte del Governo?

ANTINORO, *assessore per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione*. E' accettato come raccomandazione.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

MANCUSO. Chiedo di apporre la mia firma.

POGLIESE. Anch'io chiedo di apporre la mia firma.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'ordine del giorno n. 71.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'ordine del giorno numero 72.

Lo pongo in votazione. Il parere del Governo?

CIMINO, *assessore per il bilancio e le finanze*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Sull'ordine dei lavori

RINALDI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RINALDI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, approfitto anche della presenza del Presidente della Regione, visto che siamo in chiusura, per chiedere se è possibile con l'inizio del prossimo anno istituire anche al Parlamento siciliano, il question time perché molte richieste, interrogazioni e interpellanze vengono trasmesse ai deputati dopo un anno e quindi non hanno più valenza. Vorrei chiedere se è possibile inserire anche questo meccanismo nel nostro Parlamento.

PRESIDENTE. E' già previsto e l'abbiamo anche attuato per una parte del recente passato. L'abbiamo istituito nella scorsa legislatura e dobbiamo semplicemente riattivarlo, anche se questo Governo ha dato risposte abbastanza rapide agli atti ispettivi, quindi, non mi sento di colpevolizzare il Governo.

RINALDI. Sì, ma ho fatto delle richieste e da sei mesi non ho avuto alcuna risposta. Se noi potessimo istituire il question time, le sarei grato.

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge “Interventi finanziari urgenti per l’occupazione e lo sviluppo” (328 – Stralcio I/A)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale del disegno di legge “Interventi finanziari urgenti per l’occupazione e lo sviluppo” (328 – Stralcio I/A).

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l’esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti e votanti	67
Maggioranza	34
Favorevoli	53
Contrari	0
Astenuti	14

(L’Assemblea approva)

Votazione finale del disegno di legge “Esercizio provvisorio bilancio di previsione della Regione per l’anno finanziario 2009” (328/A)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale del disegno di legge “Esercizio provvisorio bilancio della regione per l’anno finanziario 2009” (328/A).

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l’esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti	61
Votanti	60
Maggioranza	31
Favorevoli	41
Contrari	19

(L’Assemblea approva)

Auguri per le feste natalizie

LOMBARDO, *presidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOMBARDO, *presidente della Regione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo semplicemente per congratularmi con lei, signor Presidente, e con tutta l'Assemblea, attraverso di lei, per la celerità nel senso della responsabilità che ha portato anche all'approvazione di queste due leggi e, poi, sarò sintetico e non voglio trattenere per molto tempo lei, i parlamentari e tutti i nostri collaboratori che meritano ogni gratitudine e ogni segno di stima perché a tutti loro voglio rivolgere sentiti autentici sentimenti di augurio che vanno estesi, ovviamente, ai loro familiari e vanno estesi, ovviamente, ai loro familiari, ai loro cari e vanno estesi attraverso di loro visto che ne costituiscono la rappresentanza più diretta e più democratica a tutto il popolo siciliano.

Grazie e auguri ancora.

(Applausi)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vorrei ricordare che la Presidenza ha inoltrato un invito per un concerto che si terrà in Sala d'Ercole, giorno 26 dicembre 2008, alle ore 11.00, alla presenza di importanti cariche dello Stato.

Essendo un concerto che si terrà in Sala d'Ercole restaurata, assumerà una valenza importante anche da un punto di vista culturale, per cui ricordo ai deputati di dare risposta scritta della presenza perché i posti non saranno tantissimi e, quindi, è opportuno occupare gli spazi preliminarmente stabiliti per i deputati accompagnati dalla consorte.

Comunico, inoltre, che l'Aula sarà convocata in seduta tecnica il 29 dicembre 2008, alle ore 12.00, per eventuali comunicazioni e, per quanto riguarda tutti voi e le vostre famiglie, rivolgo un augurio sentito di buon Natale, ai deputati e alle loro famiglie e anche e soprattutto al personale che ci ha collaborato in questo primo semestre di legislatura.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a lunedì, 29 dicembre 2008, alle ore 12.00, con il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI

La seduta è tolta alle ore 16.26

Licenziato dal Servizio Resoconti alle ore 19.00

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Eugenio Consoli

ALLEGATO n. 1**Risposta scritta ad interrogazione**

CAPUTO.- «*Al Presidente della Regione, all'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca e all'Assessore per l'industria, premesso che l'intera marineria siciliana da diverse settimane è in permanente stato di agitazione, non soltanto per la forte concorrenza delle marinerie dei Paesi costieri dell'Africa e di altre flotte provenienti da Paesi dell'Est europeo, ma principalmente per gli elevatissimi costi del gasolio che rischia di mettere in crisi l'intera economia siciliana legata al comparto della pesca;*

considerato che moltissimi pescatori siciliani e, in particolare, le marinerie di Sciacca, di Santa Flavia, di Porticello, di Mazara del Vallo, sono in sciopero per manifestare i gravissimi disagi e per richiamare l'attenzione delle autorità politiche regionali e comunitarie in favore dello stato di emergenza in cui versa l'intero comparto;

ritenuto che nonostante il neo-Ministro per le politiche agricole, alimentari e forestali, onorevole. Luca Zaia, avesse annunciato nei giorni scorsi interventi urgenti, la Comunità europea ha espresso fortissimi dubbi sulla possibilità di sostenere il settore, nonostante il gravissimo stato di crisi;

considerato, altresì, che l'elevatissimo costo del gasolio e l'insostenibile concorrenza di marinerie di Paesi dell'Est europeo rischiano di mettere in crisi l'intera economia di un settore e di coinvolgere l'intera filiera, dal pescato, al commercio, all'industria e alla ristorazione;

per sapere:

quali provvedimenti intenda adottare il Governo della Regione in difesa del comparto della pesca siciliana;

se intenda valutare la possibilità di chiedere la dichiarazione dello stato d'emergenza del comparto legato al settore della pesca in Sicilia;

per sapere, in particolare, se l'Assessore per l'industria ritenga opportuno convocare i responsabili delle compagnie petrolifere per ottenere la concessione di gasolio a prezzi ridotti in favore delle marinerie siciliane». (10)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

Risposta. - «In riscontro all'interrogazione n. 10 *“Interventi per fronteggiare l'emergenza pesca, il caro gasolio ed il rischio di crisi per il comparto della marineria siciliana”*, si rappresenta che le problematiche rappresentate risultano superate a seguito dell'approvazione, da parte dell'Assemblea regionale siciliana, della legge n. 16 del 20/11/2008 *“Misure urgenti per fronteggiare l'aumento dei carburanti nel settore della pesca nonché per il rilancio completo del settore”* pubblicata sulla G.U.R.S. n. 54 del 24 novembre u.s.».

Il Capo di Gabinetto
Dr. Salvatore Lanzetta

ALLEGATO n. 2**EMENDAMENTI APPROVATI NEL CORSO DELLA SEDUTA****DISEGNO DI LEGGE N. 328 - STRALCIO I/A: “INTERVENTI FINANZIARI URGENTI PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO”.**➤ **All'articolo 1:****Emendamento 1.1:**

Al comma 1 cassare le parole “al primo ed”.

Emendamento 1.2:

Al comma 7 è aggiunta la seguente lettera:

e) n. 10 unità di personale contrattualizzato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – progetto PODIS – che ha prestato servizio al Dipartimento regionale territorio ed ambiente fino al 30 giugno 2008;

al secondo capoverso la cifra ‘700’ è sostituita con la cifra ‘784’.

Emendamento 1.3:

Al comma 10, primo periodo, dopo le parole ‘assunzioni di’ aggiungere la parola ‘nuovo’.

Emendamento 1.4 bis:

Sostituire il comma 13 con il seguente:

Al comma 4 dell'articolo 12 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni, le parole ‘entro il 31 dicembre 2008’ sono sostituite dalle parole ‘entro il 31 dicembre 2009’.

Il differimento di predetto termine vale anche per l'incidenza del parametro di cui all'articolo 12, comma 4, della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni, secondo le modalità già assentite in sede di Conferenza Regione-autonomie locali. Il differimento del predetto termine produce effetti anche in ordine all'attività gestionale riconducibile all'esercizio finanziario 2008”.

Emendamento A 2:

All'articolo 4 della legge regionale n. 16 del 14 aprile 2006 aggiungere il seguente comma:

3 bis. I comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti con accertate difficoltà di bilancio possono stipulare contratti di diritto privato, utilizzando la sola dote finanziaria personale attribuita dalla Regione, con una flessibilità oraria non inferiore a 18 ore previo accordo con le Organizzazioni sindacali.